

Ieri a Fiano dove si è inaugurato un monumento al martire iraniano Kosrow Ruzbeh

CALOROSA MANIFESTAZIONE CON LONGO E I COMPAGNI DEL TUDEH DELL'IRAN

Una cerimonia in piazza, cui hanno partecipato Maurizio Ferrara, Umberto Terracini e Paolo Ciofi, e un affollato incontro nella Casa del Popolo — Il commosso intervento del compagno Iradj Eskandari — L'opera dello scultore Reza Olla



Un momento del caloroso incontro alla casa del popolo di Fiano con Luigi Longo e i compagni del Partito comunista iraniano

Un lungo, caloroso applauso ha accolto ieri pomeriggio alla casa del popolo di Fiano l'ingresso del compagno Luigi Longo, presidente del PCI, Paolo Ciofi segretario regionale, Maurizio Ferrara, presidente della giunta regionale e del compagno Iradj Eskandari, primo segretario del comitato centrale del partito comunista Tudeh iraniano. L'incontro di cittadini e di donne si è levato con forza il grido: «Iran libero». È iniziato così il incontro di solidarietà con il popolo iraniano in lotta contro il regime fascista dello Scià. Questa manifestazione ha seguito di poche ore l'inaugurazione ufficiale in piazza Vittorio Emanuele, a Fiano, del monumento del martire Reza Olla, dedicato al martire comunista persiano Kosrow Ruzbeh, membro del CC del Tudeh, fucilato nel 1953. Alta, fucilato del popolo per primo ha preso la parola il segretario della sezione comunista di Fiano, Onorio Santarelli, che ha ricordato le tradizioni di impegno internazionale ed antifascista degli abitanti del piccolo centro a fronte ad una iniziativa formale ma un concreto sostegno: il regime dello Scià può contare, infatti, sugli appoggi di forze e milizie, solo un'azione di tutte le forze che nel mondo aspirano alla pace può fermare la mano assassina del regime che continua nella sua assurda e brutale repressione.

«È triste constatare — ha esordito il segretario del Tudeh — che a diciotto anni dal barbaro assassinio del compagno Kosrow Ruzbeh, che oggi vogliamo ricordare, il popolo iraniano sia costretto a lottare per quegli stessi ideali di libertà e di emancipazione per cui è morto». Dopo avere concordato con i compagni irachiani, i compagni irachiani non una iniziativa formale ma un concreto sostegno: il regime dello Scià può contare, infatti, sugli appoggi di forze e milizie, solo un'azione di tutte le forze che nel mondo aspirano alla pace può fermare la mano assassina del regime che continua nella sua assurda e brutale repressione.

«Uno stato di polizia — ha continuato Iradj Eskandari — che si fa per i conti con la crescente opposizione popolare che si esprime attraverso gli innumerevoli scioperi e manifestazioni che hanno investito il paese in questi ultimi tempi». Per dare organicità a queste forme di protesta, il Partito comunista iraniano propone la creazione di un Fronte antifascista in cui possano riconoscersi tutte le forze e le opposizioni, anche quelle che si muovono su una prospettiva diversa dal socialismo.

Prima del compagno Luigi Longo, presa la parola il segretario regionale del PCI, Paolo Ciofi.

«I legami che ci uniscono al partito comunista iraniano sono di natura politica e ideologica, esperienze di lotta contro il fascismo. Una lotta che in noi ha fatto maturare la convinzione che è necessario un'ampia unità di popolo contro la dittatura. Di questa linea politica, che ha ispirato le nostre successive battaglie, troviamo oggi conferma nella proposta del partito comunista iraniano».

Ciofi ha terminato invitando tutto il popolo a un patto di solidarietà con il popolo iraniano.

Luigi Longo, il cui intervento non era previsto, ha voluto rispondere alle numerose testimonianze di affetto che gli sono state offerte da tutti gli intervenuti, e dalla «Non c'è necessità che io ricordi il nostro impegno internazionale — ha detto il presidente del PCI — la nostra solidarietà a tutti i popoli che, in qualsiasi parte del mondo combattono contro il fascismo e stata sempre una costante della nostra iniziativa politica».

Al termine della manifestazione il compagno Eskandari ha donato una stampa al compagno Longo ed una targa al segretario della sezione comunista di Fiano, Onorio Santarelli.

La giornata di solidarietà col popolo iraniano era iniziata ieri mattina con l'inaugurazione del monumento dedicato a Kosrow Ruzbeh. Alta, calorosa manifestazione — che è iniziata con un folto corteo al monumento del caduto — hanno presenziato fra gli altri, insieme ai compagni del Tudeh e ai sindaci di numerosi dei comuni sopra citati, il presidente della giunta regionale, Maurizio Ferrara, il sindaco di Fiano, Stefano Paladini, il senatore Umberto Terracini e l'artista Reza Olla.

Ferrara ha sottolineato il significato internazionale della cerimonia e la sua importanza in questo momento di grave crisi che attraversa il Paese: «Io — ha detto — segna la inscindibilità fra la battaglia per la democrazia e la battaglia per la emancipazione economica. L'artista iraniano ha definito la sua opera un'occasione di riflessione sui temi della libertà e della solidarietà fra i popoli in lotta».

Stefano Bocconetti

Manifestazione alla Valle dell'Inferno per sollecitare la costruzione dei servizi sociali

Al lavoro per restaurare la fornace abbandonata

Sono intervenuti anche l'assessore comunale Nicolini e l'on. Cabras - Oltre al terreno i cittadini vogliono salvare il vecchio edificio perché venga destinato a sede di un centro polivalente

La ruspa si è messa in moto alle dieci del mattino: attorno al potente mezzo di scavo si è riunita puntualmente tanta gente, giovani, donne, lavoratori, rappresentanti della XVIII circoscrizione. Hanno occupato così «simbolicamente» la Valle dell'Inferno, tra via Ubaldo degli Uboldi e via di Valle Aurelia, cominciando subito a ripulire e restaurare un'antica fornace, l'ultima rimasta in piedi delle numerose fabbriche di mattoni, che un tempo fiorivano nella zona. Con la manifestazione di ieri, cui sono intervenuti anche l'assessore comunale alla cultura Nicolini, e

l'on. Cabras, della DC, la gente ha ribadito la propria volontà di realizzare nella Valle dell'Inferno, un centro attrezzato per i servizi sociali. Chiedono che venga rapidamente applicato il piano regolatore, tutta la zona è divisa in quattro zone di quartiere, e si attende adesso il visto definitivo della Regione, che ha il compito di regolare i rapporti con i proprietari del terreno. Gli abitanti della VIII circoscrizione hanno voluto richiamare l'attenzione dell'amministrazione comunale, sugli stessi problemi che affliggono la borgata Valle Aurelia, un «snetto» isolato, privo di

servizi. In un appello rivolto al sindaco, al presidente della Regione, alle forze culturali, il comitato di quartiere Aurelio-Triennale ha sottolineato l'importanza di salvare, oltre al terreno, anche l'antica fornace, restaurandola. Le sollecitazioni degli abitanti di Valle Aurelia, hanno trovato rispondenza in un gruppo di intellettuali. Sono loro che, in accordo con le forze democratiche del quartiere, hanno deciso di contribuire, facendo uso dei loro mezzi espressivi, all'iniziativa utilitaria per il recupero del terreno e della fornace ai giovani che ripulisce.

«Se si pensa al centro culturale — osserva l'assessore Nicolini — la fornace può costituire un elemento validissimo per ospitare diverse attività: spettacoli, mostre, proiezioni, dibattiti. Al tempo stesso si potrebbe pensare ad un istituto di pratica e ricerca artigianale, integrato ad altre esperienze di educazione artistica». È un'idea.

Per il PCI necessaria la partecipazione di tutte le forze democratiche

LA GIUNTA COMUNALE DI VITERBO VIVE DA MESI NELL'IMMOBILISMO

Il divario tra impegni programmatici e realizzazioni concrete — Una situazione di «emergenza» che esige una risposta chiara — Anche il PSI ha chiesto una verifica del quadro politico

Clima pesante di incertezza e situazione di marasma e di paralisi amministrativa al Comune di Viterbo. A dieci mesi dall'insediamento della giunta, l'attuale giunta è «nervosa» e tutta in preda a conflitti e lacerazioni gravi al suo interno. La crisi, sebbene non sia stata aperta formalmente, è ormai latente. Intanto, la città aspetta e i suoi problemi restano irrisolti. La realizzazione della città termale e dell'Università di Stato, la definizione dei comprensori economico-urbanistici, l'elezione dei consigli di circoscrizione, la riorganizzazione degli uffici comunali e la riqualificazione del personale, il risanamento del centro storico e il piano per la qualità economica e popolare, la stessa «qualità della vita» (un tema da affrontare con urgenza) sono solo alcune delle questioni che premono e che l'immobilismo della giunta ha reso più cocenti. Vengono in primo piano le iniziative e gli interventi qualificanti (come già denunciato nel corso della discussione sul bilancio di previsione per il '76) e la mancanza di respiro politico e di una visione programmatica nella conduzione della cosa pubblica. Questa situazione, che ha assunto il carattere della «emergenza», esige una risposta chiara e responsabile, capace di riscuotere una buona dose di credibilità tra i cittadini. Dobbiamo infatti comprendere che si annida, in questa fase di decadimento dell'attività amministrativa, il rischio di una crisi nel rapporto di fiducia tra la popolazione e l'ente locale.

I comunisti, che come si ricorda, dopo la pausa estiva si erano fatti promotori di una serie di incontri tra i partiti per un chiarimento politico sulla situazione al Comune, hanno sostenuto l'ipotesi di una presenza diretta nell'esecutivo di tutte le forze democratiche. La DC, che, arrendendosi di nuovo, ha respinto questa proposta, si trova ora a dover scegliere faticosamente del nuovo PSI difetti, che si è dichiarato disponibile a una verifica e ha chiesto un nuovo accordo, ha appoggiato la proposta comunista. Così, il PSI non ha opposto ad essa alcun veto. I socialdemocratici, che dal canto loro, avevano richiesto da tempo di entrare a far parte dell'esecutivo, hanno sollecitato apertamente le dimissioni della giunta. Il Pli, invece, ha proposto la necessità di una distinzione di ruoli tra maggioranza e opposizione. Certo è che la gravità del momento richiede a tutti e ciascuno deve averne coscienza, di misurarsi seriamente sui problemi e di mettere da parte ogni residua pregiudiziale. Occorre che si affermi, in uno spirito costruttivo, un patto di forte impegno unitario e un rapporto nuovo di confronto e di collaborazione, perché possa avanzare nel concreto un cambiamento profondo nei metodi di gestione della città.

piccola cronaca

Nozze

Si sono sposati i compagni Maria Luisa Raco e Giovanni Cerasoli della sezione di Quarto Miglio. Ai cari compagni Maria Luisa e Giovanni, così impegnati nell'attività di partito, l'augurio cordiale dei comunisti romani e dell'Unità.

Si sono sposati nei giorni scorsi i compagni Bruno Simoncelli e Gabriella Mariotti della sezione Balduina. Ai compagni gli auguri della sezione, della segreteria della zona Nord e dell'Unità.

Si sono sposati oggi alle 9.30 in Campidoglio i compagni Silvia Ramacci e Stefano Amadio. A Silvia e Stefano gli auguri dell'Unità.

Enrica Carra e Francesco d'Andrea si sposano oggi alle 11.30 a Frascati, nella chiesa di San Francesco. Agli sposi i calorosi auguri dell'Unità.

Nozze d'oro

I compagni Laura e Luigi Jacobacci festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio. Alla coppia i più cari auguri dell'Unità.

Culle

Al compagno Giancarlo e Giancarla Brazzani è nato nei giorni scorsi un bambino cui è stato dato il nome di Giovanni. Ai compa-

Lutti

È morto nei giorni scorsi il compagno Mario Cesolini, padre del compagno Sandro vice-sindaco di Campagnano. Al compagno Sandro e ai familiari tutti le fraterne condoglianze della sezione di Campagnano e dell'Unità.

In un tragico incidente stradale è deceduto giorni fa il compagno Marcello Zampini, assessore allo sport, al decanato e al personale del comune di Velletri. Oltre al compagno Marcello, che aveva 38 anni, nello stesso incidente stradale sono periti anche il figlio e il fratello.

Ai familiari del compagno Zampini giungano, in questo momento di così grande dolore, le condoglianze fraterne e affettuose dei comunisti di Velletri, della zona Castelli, della Federazione romana e dell'Unità.

LA LEGGE DI RIFINANZIAMENTO NON E' ANCORA PÁSSATA IN PARLAMENTO

Rischia la paralisi il teatro dell'Opera

L'ente lirico, per la prima volta nella sua storia, è riuscito a pareggiare il preventivo del '76 - Dichiarazione del compagno Morrión - Il senatore dc Todini cerca di bloccare l'attività del consiglio di amministrazione

Grava sull'Opera la mannaia del bilancio. Lo stesso avvio della stagione concertistica potrebbe essere pregiudicato, qualora il teatro non riuscisse ad affrontare in tempi brevi i nodi della crisi proseguendo con coraggio quella azione di risanamento amministrativo avviata agli inizi dell'anno. L'ente lirico, per la prima volta nella sua storia, è riuscito a pareggiare il preventivo per il '76, ma il problema che si è creato è di natura che si fronteggia al nuovo consiglio di amministrazione è quello di mantenere fino in fondo l'impegno preso, contenendo i passivi, facendo economia.

«Mentre la legge di rifinanziamento non è ancora passata in Parlamento spiega Roberto Morrión, comunista, membro del consiglio di amministrazione — la riforma è ancora da lui venire, abbiamo l'obbligo del pareggio dei bilanci. Ma i soldi sono pochi, e la stessa crisi economica generale aggrava la situazione». Un esempio: la stagione dovrebbe cominciare col «Bravo» di Mercadante, ma l'allestimento, sartoria, scenografia, sono fermi, non sono in grado di garantire il servizio dovuto. «Il fatto è che fino ad oggi si è sempre andati avanti col sistema degli appalti — dice Morrión — e logicamente, con i consigli inammissibili».

Oggi, come fare? Il consiglio di amministrazione ha di fronte a sé poco tempo e scelte urgentissime da compiere: personale alti amministrativi, organici, strutture, lo stesso decentramento. In questa situazione, però, sembra ci sia chi, per non ancora ben chiarite intenzioni, rischia con la propria azione di far precipitare il teatro nella paralisi. È il con-

siere Benedetto Todini, senatore dc, designato come rappresentante della Provincia, nel quadro delle intese sottoscritte il 20 giugno. Fin dalle prime battute di avvio della nuova gestione dell'ente lirico, ha portato avanti una linea che in pratica mira a bloccare l'attività, avanzando di continuo motivazioni pretestuose, con l'effetto di ridurre l'efficacia operativa del consiglio di amministrazione. Tra l'altro, dopo essersi procurato documenti riservati, avrebbe contestato l'operato del direttore artistico Lanza Tomasi, dopo avergli per lungo tempo addirittura negato il diritto di esercitare quella carica, che lui stesso aveva riconosciuto proponendoci a favore all'atto della elezione.

Per la «fuga» dei documenti riservati è stata nominata una commissione d'indagine, che dovrà accertare anche come alcune fotografie siano state fatte pervenire al settimanale neofascista «Il Borghese». Dopo avere concordato con le forze democratiche un'intesa che ha aperto le condizioni di un rinnovamento al teatro dell'Opera — dice Morrión — la DC ha deciso di farsi rappresentare dal senatore Todini. È questo il rinnovamento che si vuole? I democristiani debbono dire se si sentono rappresentati da iniziative come quelle prese da Todini, nella loro politica romana.

Stefano Bocconetti

GRANDIOSO AVVENIMENTO A ROMA L'INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

ROMA - VIA COLA DI RIENZO 156 (FRONTE STANDA) LATINA - VIA DON MOROSINI (GALLERIA PENNACCHI) ROMA - PALAZZO DEL MOBILE - VIA BOUCEA 4° KM. PRECISO

è lieta di annunciare I'INAUGURAZIONE di tre nuovi grandiosi padiglioni per l'esposizione di MOBILI - SALOTTI LAMPADARI

MOBILI SINGOLI di ABBINAMENTO CLASSICI e MODERNI recentissime creazioni disegnate da noti architetti premiati in numerose mostre in Italia e all'estero

ATTENZIONE! Per festeggiare l'avvenimento e a scopo promozionale ECCEZIONALE RIBASSO DEI PREZZI oltre lo SCONTO EXTRA del 30% SUL PREZZO DI FABBRICA

PREZZI MAI VISTI FINO AD OGGI - ALCUNI ESEMPLI:

PRANZO EBANO COMPLETO DI TAVOLO ALLUNGABILE E 6 SEDIE CONCEPTO E REALIZZATO CON MATERIALI DI PRIMA QUALITÀ	L. 290.000
"SILVIA" COMPLETO DI TAVOLO TONDO ALLUNGABILE E 6 SEDIE RIFINITISSIMO, BELLISSIMO	L. 290.000
NOCE COMPLETO TAVOLO E 6 SEDIE BELLISSIMO NEL DESIGN SOLIDO, ECCEZIONALE NEI MATERIALI E NELLE RIFINITURE	L. 290.000
COMPONIBILE 5 ELEMENTI CON TERMINALE AD ANGOLO COMPLETO DI TAVOLO TONDO E 6 SEDIE, ROBUSTO, PRATICO, ORIGINALE	L. 488.000
COMPONIBILE 4 ELEMENTI NOCE E BIANCO COMPLETO TAVOLO E 6 SEDIE UN VERO GIOIELLO DELLA TECNICA REALIZZATO CON AMORE ARTIGIANALE	L. 478.000
12 SPORTELLI STAGIONALE, COMPLETA GIOIELLO SPECCHIO, SOLIDA, RIFINITA, GARANTITA IN TUTTO	L. 555.000
12 SPORTELLI STAGIONALE, CON SPECCHI ESTERNI (INTERNI) COMPLETA GIOIELLO, SPECCHIO, VERAMENTE BELLA E SOLIDA	L. 575.000
EBANO O PALISSANDRO ARMADIO 12 SPORTELLI STAGIONALE CON SPECCHI ESTERNI O INTERNI, COMPLETA GIOIELLO, PUFF, ECCEZIONALISSIMA AD UNA OFFERTA SUPERCONVENIENTE	L. 740.000
EBANO O PALISSANDRO ARMADIO 12 SPORTELLI STAGIONALE CON 4 SPECCHI ESTERNI, COMPLETA GIOIELLO, PUFF, DISEGNATA E REALIZZATA CON CURA E CON MATERIALI DI QUALITÀ	L. 680.000
MODERNO, TESSUTI PREGIATI A SCELTA NEI COLORI PREFERITI DAL CLIENTE	L. 220.000
MODERNO, TESSUTI PREGIATISSIMI, BELLO, ECCEZIONALE	L. 270.000
MODERNO, TESSUTI PREGIATISSIMI A SCELTA NEI VARI COLORI, BELLO, COMODO, SUPERECCELLENTE	L. 290.000
IN FINISSIMA PELLE DI ECCEZIONALE FATTURA E QUALITÀ, GRAN CLASSE, ALTA RAPPRESENTANZA	L. 520.000

ATTENZIONE! In una grandissima vendita di tre ambienti di altissimo prestigio, del valore di oltre 1.900.000, a lire 968.000. Ripetiamo tutto per sole L. 968.000.

OGNI BLOCCO E' COMPOSTO DA: ● CAMERA LETTO moderna in palissandro completa di: armadio 12 ante (stagionale) grande comò 4 cassetti, sportello e specchio; letto con luci incorporate, 2 comodini. ● SALOTTO LETTO moderno tessuti pregiati a scelta, mod. depositato. ● SOGGIORNO moderno con cristalli azzurrati, comò di cassetti e ripostigli di grande capacità, tavolo rotondo allungabile.

Conviene comprare oggi anche se i mobili vi serviranno fra tre mesi: li teniamo gratis nei nostri magazzini. Si offrono pure altri svariati blocchi di gran lusso: camere letto, sale pranzo, soggiorni, salotti in stile, lampadari Boemia, mobili singoli di abbinamento in ogni stile, ecc., sempre a prezzi sbalorditivi. ATTENZIONE: rimborsiamo le spese di viaggio ai residenti fuori Roma! GRATIS quest il trasporto in tutta Italia, con i nostri automezzi e nostro personale. Vi teniamo i mobili acquistati per un anno nei nostri magazzini. Nostro personale specializzato per il montaggio dei mobili nella vostra casa. Montaggio dei lampadari al vostro domicilio. Visitateci SUBITO: farete ottimi affari!! INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO ROMA - VIA COLA DI RIENZO 156 LATINA - VIA DON MOROSINI (GALLERIA PENNACCHI) ROMA - PALAZZO DEL MOBILE - VIA BOUCEA 4° KM. PRECISO SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO